

45° convegno internazionale dell'AFEAF- Gijón (13-15 maggio 2021)

L'EUROPA DELLE MATERIE PRIME NEL I MILLENNIO a.C.

SFRUTTAMENTO, TRASFORMAZIONE, DIFFUSIONE

Tra la fine dell'età del Bronzo e la conquista dei territori dei Cantabri e degli Asturi ad opera di Augusto, la parte nord-occidentale della penisola iberica è caratterizzata dalla presenza della cosiddetta *cultura castreña*. Il *castro* (*hillfort* o "villaggio fortificato d'altura") marca apertamente il paesaggio locale e costituisce un elemento caratteristico del sistema socio-economico, nonché culturale, delle comunità indigene.

Tuttavia, nelle Asturie, le evidenze archeologiche non si limitano alla sola presenza di abitati di tipo *castreño*. La regione si contraddistingue soprattutto per l'abbondanza di materie prime, in particolare di metallo, grazie al peculiare contesto geologico e ambientale offerto dalla *Cordillera Cantabrica*, un'erta e scoscesa catena montagnosa che fiancheggia il litorale. Questa presenza è all'origine di una lunga tradizione di sfruttamento e di trasformazione delle risorse disponibili, in particolare del rame nativo e dell'oro. Le ricerche in corso, focalizzate su un lungo periodo che va dal Calcolitico all'epoca romana, stanno rivoluzionando le nostre conoscenze in materia. Tra gli approcci innovativi, possiamo citare la caratterizzazione isotopica dei minerali, l'analisi del DNA estratto dai resti scheletrici degli antichi minatori, oppure lo studio dettagliato delle strutture consacrate all'estrazione e allo sfruttamento delle materie prime. Inoltre, lo scavo degli abitati situati in prossimità delle miniere d'oro ha permesso di caratterizzare le pratiche artigianali, rendendo conto della loro complessità, ma anche di riflettere sull'organizzazione sociale e territoriale delle comunità indigene prima della romanizzazione.

Il tema de 45° convegno dell'AFEAF, che si terrà a Gijón (Spagna), sarà dunque incentrato sulle materie prime in Europa e sulle pratiche che sono a loro associate: estrazione, sfruttamento, trasformazione, impatto sulla società e gestione delle loro differenti forme (materie grezze, lingotti, residui artigianali, oggetti e prodotti finiti, conoscenze tecniche, aspetti logistici e strutturali, impatto ambientale). Il convegno sarà organizzato in tre sessioni tematiche. Due scale d'analisi saranno privilegiate: la scala regionale e quella europea. Questi due approcci analitici saranno messi a confronto per valorizzare il dibattito scientifico e potranno avvalersi di diversi esempi, casi-studio e tipi d'analisi. Le tematiche discusse nel convegno riguarderanno un arco cronologico che comprende l'intero I millennio a.C.

Sessione 1. **MATERIE PRIME**

Sfruttamento, trasformazione, caratterizzazione, artigianato

La tematica di questa sessione ruota attorno alle problematiche legate alla provenienza, alla trasformazione e alla diffusione delle risorse naturali da parte delle comunità preistoriche. Si tratterà innanzitutto di presentare e discutere la grande diversità di materie prime sfruttate durante l'età del Ferro, siano esse d'origine biologica, minerale o altro (argille, rocce, lignite, oro, argento, rame, ferro, stagno, piombo, sale, conchiglie, ambra, corallo, ossa, palco di cervo, legno, vegetali, fibre d'origine vegetale/animale, pigmenti, bitume, pece, spezie, vetro, etc.).

Sarà inoltre accordato grande spazio alle analisi archeometriche e tecnologiche, con l'obiettivo di far luce sulle pratiche artigianali, considerando le catene operative nella loro integralità (dall'estrazione all'oggetto finito). Questo permetterà di discutere le problematiche relative alla provenienza e al contesto culturale delle produzioni materiali. Sarà anche questione d'identificare le tradizioni tecniche, il savoir-faire e le "ricette" artigianali rintracciandone l'evoluzione.

Sessione 2. SISTEMI DI SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE

2

Strutture legate allo sfruttamento o alla trasformazione delle materie e impatto ambientale

La seconda sessione sarà incentrata sullo studio delle strutture legate ai processi di estrazione e trasformazione delle materie prime. Verranno trattate, in primo luogo, tutte le evidenze archeologiche che testimoniano un'attività di produzione: luoghi d'estrazione (ad esempio miniere e cave), officine e laboratori, utensili impiegati.

Sarà anche dedicato ampio spazio ai problemi d'identificazione e d'interpretazione delle evidenze, talvolta di difficile lettura, ma anche all'impatto ambientale legato alle attività di estrazione e trasformazione delle materie prime. Saranno particolarmente apprezzate le riflessioni riguardanti il ruolo di queste strutture e dei loro utilizzatori all'interno dell'organizzazione sociale, nonché la loro evoluzione nel tempo. Si tratterà di definire il ruolo socio-economico dell'artigiano in maniera più accurata e, in un'ottica più ampia, della posizione da lui occupata nelle comunità protostoriche. Quale è l'impatto di queste attività sulla strutturazione sociale e sull'organizzazione architettonica e spaziale dei siti? Particolare attenzione sarà accordata alle trasformazioni e al modellamento del paesaggio, sia alla scala dei singoli siti che dell'intero territorio, attraverso l'analisi dell'impatto dell'azione umana sui suoli, sui processi di sedimentazione e sulle risorse disponibili, comprendendo anche gli indici d'inquinamento e d'impatto ambientale causate dallo sfruttamento delle risorse e dalle attività di produzione.

Sessione 3. CIRCOLAZIONE DELLE MATERIE E DEI PRODOTTI

Modellizzazione, caratterizzazione e organizzazione logistica delle reti di scambio

Questa sessione è legata alle problematiche legate alla circolazione di materie prime e di prodotti trasformati, ma anche di pratiche artigianali. Si tratta di comprendere la mobilità antica a diverse scale d'analisi: dai contatti regionali sino alle reti di scambio europee. La loro modellizzazione spaziale e matematica sarà particolarmente apprezzata. Altre tematiche potranno essere affrontate, come ad esempio l'esistenza di unità ponderali o di unità di valore dei beni, di sistemi di registrazione (dati epigrafici e testuali), le pratiche di socializzazione, l'organizzazione logistica delle reti di scambio (porti, guadi, nodi commerciali) e le diverse pratiche che possono essere associate a questi aspetti e che possono essere individuate a partire da dati archeologicamente e cronologicamente affidabili.

Le proposte di comunicazione e di poster dovranno pervenire alla segreteria d'organizzazione del convegno entro il 30 settembre 2020 specificando nome, istituzione dell'autore/autori, titolo, riassunto bilingue di 1600 battute per i poster e entro 2500 e 3500 battute per le relazioni. Per i pre-atti del convegno le proposte devono essere scritte in francese o spagnolo e inglese.

3

Segreteria del convegno (indirizzo a cui inviare le vostre proposte):

afeaf.gijon@gmail.com

Raccomandazioni e obiettivi del convegno

Ricordiamo che il convegno è destinato a favorire un dibattito scientifico basato sulla presentazione di nuovi risultati (metodologici e teorici) e nuovi dati strettamente legati alle tre tematiche identificate. I lavori di sintesi e la produzione scientifica innovativa sono particolarmente ricercate. Gli studi focalizzati su un singolo sito, un progetto di ricerca appena iniziato o su un insieme limitato di materiali saranno anche particolarmente apprezzati, ma faranno oggetto di poster.

Pubblicazione degli atti del convegno

La pubblicazione degli atti è programmata per maggio 2023 nella Collezione AFEAF. La consegna dei manoscritti è prevista per il 15 ottobre 2021. Le lingue accettate sono quelle del convegno: francese, spagnolo e inglese.

Escursioni

Il percorso delle escursioni permetterà di scoprire i siti più importanti delle Asturie dell'età del Ferro e dell'epoca romana. Sono previste tre tappe:

- 4
1. Visita del castro di Coaña, un villaggio fortificato della prima metà del I millennio a.C. ;
 2. Pranzo e visita della villa di Veranes d'epoca romana ;
 3. Visita del castro di Campa Torres (la Noega delle fonti antiche, il sito costiero più importante delle Asturie) e del suo museo. Dal castro di Campa Torres si potrà godere di un panorama incomparabile sul mare Cantabrico, sulla città di Gijón e sul sito archeologico romano della collina di Santa Catalina.

Serata di Gala

La serata di Gala si svolgerà nel magnifico parco del Museo del popolo delle Asturie (Giardini del Museo del Pueblo de Asturias), situato a qualche passo dalla spiaggia di San Lorenzo, nel settore occidentale di Gijón

Comitato d'organizzazione

Philippe Barral (président de l'AFEAF), **Valérie Taillandier** (secrétaire de l'AFEAF), **Phillipe Gruat** (trésorier de l'AFEAF), **Paloma García Díaz** (Museo Arqueológico de Gijón, Directora), **Ángel Villa Valdés** (Museo Arqueológico de Asturias, Conservador), **Luis Valdés García** (Real Academia de la Historia, AOrOc, UMR 8546), **Veronica Cicolani** (CNRS, AOrOc- UMR 8546, CNRS-PSL), **Eneko Hiriart** (CNRS, IRAMAT-CRP2A, UMR 5060)

Comitato scientifico

Martín Almagro Gorbea (Real Academia de la Historia), **Ivana Angelini** (Università di Padova, Dipartimento dei Beni Culturali DBC), **Philippe Barral** (Président de l'AFEAF, Chrono-environnement, UMR 6249, Université Bourgogne-Franche-Comté), **Sylvain Bauvais** (CNRS, IRAMAT-LMC, UMR 5060), **Luis Berrocal Rangel** (Universidad Autónoma de Madrid), **Ana M.S. Bettencourt** (Universidade do Minho, Braga/ Guimarães), **Miguel Ángel Blas Cortina** (Universidad de Oviedo), **Laurent Callegarin** (Casa de Velázquez, Madrid), **Jorge Camino Mayor** (Gobierno del Principado de Asturias), **Pedro C. Carvalho** (Universidade do Coimbra), **Pedro Castaños** (Sociedad de Ciencias Aranzadi), **Béatrice Cauuet** (CNRS, TRACES, UMR 5608 Université Jean Jaurès Toulouse 2), **Veronica Cicolani** (CNRS, AOrOc, UMR 8546, CNRS-PSL), **Armando Coelho Ferreira da Silva** (Universidade do Porto), **John Collis** (University of Sheffield), **Germán Delibes Castro** (Universidad de Valladolid), **Clara Filet** (Université de Paris 1 Panthéon Sorbonne), **Dominique Frère** (Université Bretagne Sud), **Sebastian Fürst** (CEZ Archäometrie, Mannheim), **Margarita Gleba** (Ludwig-Maximilians-Universität, München), **Eneko Hiriart** (CNRS, IRAMAT-CRP2A, UMR 5060, Université Bordeaux Montaigne), **Dirce Marzoli** (Deutsches Archäologisches Institut, Madrid), **Emmanuelle Meunier** (Universidade Nova de Lisboa), **Ariadna Nieto Espinet** (IMF-CSIC, Archaeology of Social Dynamics, ASD, Barcelona), **Carlos Olaetxea** (Gipuzkoako Foru Aldundia / Diputación Foral de Gipuzkoa), **Mark Pearce** (University of Nottingham), **Alessandro Peinetti** (ASM, UMR 5140, Université Paul-Valéry Montpellier 3), **Salvador Rovira Llorens** (M.A.N., Madrid), **Francisco Javier Sánchez Palencia** (CSIC, Madrid), **Ángel Villa Valdés** (Museo Arqueológico de Asturias)